

IL JOURNAL

In Libia è guerra civile

Redazione

19 mag 2014

C'è ancora molta confusione in Libia: domenica pomeriggio nella capitale sono arrivati i carri armati della milizia che viene dal nord del paese.

La situazione in Libia cambia di ora in ora. Dopo le violenze e gli scontri di ieri e stamattina a Bengasi, oggi pomeriggio alcuni testimoni hanno riferito di un convoglio di carri armati che è entrato a Tripoli dalla strada per l'aeroporto e si dirige verso la sede del Parlamento.

Secondo le testimonianze si sono uditi colpi di arma da fuoco non lontano dal parlamento. Scontri sono in corso a Tripoli davanti al parlamento libico che è stato immediatamente evacuato. Secondo un deputato l'attacco sarebbe stato sferrato da uomini armati in abiti civili che appartenerebbero alle potenti brigate Zintan che controllano diverse zone sulla strada per l'aeroporto, a sud della capitale.

Le brigate Zintan prendono nome dall'omonima città dove sono nate nel 2011, che è una delle più importanti città del nord ovest del paese. Tra i suoi leader e fondatori c'è l'attuale ministro della difesa libico, Osama al-Juwali, mentre il comando militare è nelle mani di un ex ufficiale della Marina, Mukhtar Kalifah Shaub. Le brigate Zintan ebbero un primo momento di celebrità catturarono Saif al-Islam Gheddafi, il secondo figlio dell'ex rais Mu'ammur Gheddafi.